

Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli**DELIBERAZIONE COMITATO ISTITUZIONALE**

Prot. n 176

Oggi, 26 (Ventisei) del mese di Marzo dell'anno 2012, presso la sede della Presidente dell'Autorità Viale delle Fiera, 8 a Bologna, previa convocazione, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali.

Presenti le signore:

ASSESSORE PAOLA GAZZOLO
ASSESSORE LUCIANA GARBUGLIA
ASSESSORE MARA RONCUZZI

Presiede **PAOLA GAZZOLO**

Funge da Segretario la Componente **LUCIANA GARBUGLIA**

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera b) della Legge Regionale 29 marzo 1993, n. 14, il Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Dott. Giuseppe Bortone

Constatato il numero legale dei convenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta

OGGETTO N. 1/2

PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO. ADOZIONE IN VIA DEFINITIVA DI VARIANTE CARTOGRAFICA E NORMATIVA DELL'AREA A RISCHIO DI FRANA (ART.12 QUATER) DENOMINATA "SPINELLO" IN COMUNE DI SANTA SOFIA (FC).

La Segretaria
Luciana Garbuglia

La Presidente
Paola Gazzolo

**OGGETTO N.1/2: PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO.
ADOZIONE IN VIA DEFINITIVA DI VARIANTE
CARTOGRAFICA E NORMATIVA DELL'AREA A
RISCHIO DI FRANA (ART.12 QUATER) DENOMINATA
"SPINELLO" IN COMUNE DI SANTA SOFIA (FC).**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
- la Legge Regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", come convertito dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che:

- l'art. 63, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 istituisce le Autorità di bacino distrettuale; lo stesso articolo al comma 3 dispone la soppressione delle Autorità di bacino previste dalla Legge 18 maggio 1989, n. 183, a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuale; al comma 2 dispone l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006 dispone la proroga delle Autorità di bacino di cui alla L. 183/1989, fino alla data di entrata in vigore del D.P.C.M., di cui al comma 2 del sopracitato art. 63;
- l'art. 68 del D.Lgs. 152/2006, relativo alle procedure di adozione dei progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'art. 67 del medesimo decreto legislativo, dispone, al comma 1, che tali progetti di piano non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e sono adottati con le modalità di cui all'art. 66 del medesimo D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 fa riferimento agli organi delle Autorità di Distretto di cui all'art. 63 del medesimo decreto legislativo, non ancora istituite;
- l'art. 3 della L.R. 9/2008 dispone, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, senza soluzione di continuità, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

- l'art. 2 del D.L. 208/2008, convertito dalla L. 13/2009, fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006;

Richiamata la propria precedente deliberazione 2/1 del 27 luglio 2011, in cui si adottava il progetto di variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana (art. 12 quater) denominata "Spinello" in Comune di Santa Sofia, in Provincia di Forlì - Cesena, corredata della relativa cartografia e normativa, provvedendo nel contempo alla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, e al deposito presso la sede del Comune di Santa Sofia, della Provincia di Forlì - Cesena, dell'Autorità di Bacino e della Regione Emilia-Romagna, per consentire la consultazione per trenta giorni dalla pubblicazione, nonché l'inoltro delle eventuali osservazioni entro i successivi trenta giorni, in accordo con la procedura semplificata adottata per la classificazione della zona 2s dalla propria precedente deliberazione n. 3/1 del 29 luglio 2009;

Dato atto che al termine del periodo stabilito per la pubblicazione e l'inoltro delle osservazioni, risultava pervenuta una sola osservazione, iscritta, al registro del Comune di Santa Sofia, volta a richiedere una modifica della classificazione attribuita al lotto di terreno identificato al N.C.T. del Comune di Santa Sofia, sez. Mortano, part. 248 (all.1);

Tenuto conto che, in adempimento alla procedura semplificata di cui alla delibera 3/1 del 29 luglio 2009, la Segreteria Tecnico - Operativa dell'Autorità ha provveduto alla controdeduzione della osservazione citata, proponendone il non accoglimento secondo le motivazioni addotte con l'apposita relazione (all.2);

Dato atto che il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole alla proposta di controdeduzione nella sua seduta del 28 febbraio 2012;

Considerato che, in base all'esito della procedura semplificata di cui alla deliberazione n. 3/1 del 29 luglio 2009, si configurano le condizioni per procedere alla adozione in via definitiva della variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana denominata "Spinello" in Comune di Santa Sofia (FC), senza alcuna modifica rispetto a quanto adottato con propria precedente deliberazione 2/1 del 27 luglio 2011, come riportata dalla cartografia e normativa allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Su proposta della Presidente;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di adottare in via definitiva, ai sensi dell'art. 12 quater, del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, per le motivazioni di cui in premessa, la variante cartografica e normativa dell'area a rischio di frana denominata "Spinello" in

Comune di Santa Sofia (FC), come riportata dalla cartografia e normativa allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna per la definitiva approvazione ai sensi del comma 1 dell'art.20 della L. 183/89.

La Segretaria
Luciana Garbuglia

La Presidente
Paola Gazzolo